



4 Settembre 2016 n 38 - anno 46

## 23<sup>ma</sup> DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

(lettera del Parroco)

**Carissimi parrocchiani,**

concluso il tempo del riposo estivo, eccoci a riprendere le nostre attività: con il lavoro, la scuola, gli impegni vari. Anche la vita parrocchiale si programma per riprendere con gli incontri di catechesi, con particolari liturgie, con le varie attività caritative.

**Il cammino di una parrocchia è il cammino di tanta gente diversa che si ritrova unita da una Persona, Gesù Cristo. In Lui trova senso ogni attività, ogni proposta, ogni incontro. E' il tempo in cui tutti noi siamo chiamati a dare un maggior impulso alla nostra Chiesa.**

In questa estate non sono mancati eventi di sofferenza, di morte, basti pensare al terremoto nel centro Italia. Eventi che ci hanno turbato e fatto riflettere sulla nostra provvisorietà e debolezza ma ci hanno anche spronato a una più attenta solidarietà e vicinanza verso i fratelli bisognosi.

L'anno santo della misericordia, che si concluderà a fine novembre, rimane per noi ancora una occasione di fede e di speranza che si prolunga sempre, perché Dio con la sua misericordia non smette di amarci, di sostenerci nella nostra vita.

Spronati da tante indicazioni che ci vengono dalla Chiesa guidata da papa Francesco e dalla diocesi rimettiamoci in cammino.

A tutti un augurio di buon cammino cristiano.

Il Parroco e la Comunità dei frati

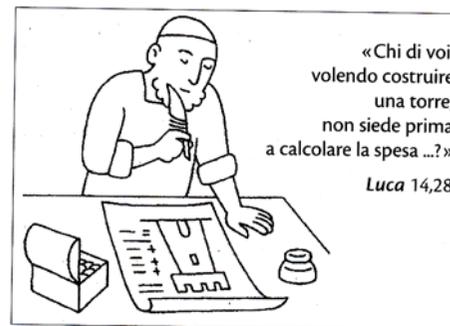
*Un benvenuto a tutti i lettori de "La Comunità"!  
Il vangelo di questa domenica ci accoglie proponendoci queste  
tre indicazioni per il nostro cammino cristiano  
(Riflessione di P. Ermes Ronchi)*

Gesù, sempre spiazzante nelle sue proposte, indica tre condizioni per seguirlo. Radicali. La prima: Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Gesù punta tutto sull'amore. Lo fa con parole che sembrano cozzare contro la bellezza e la forza dei nostri affetti, la prima felicità di questa vita. **Ma il verbo centrale su cui poggia la frase è: se uno non mi ama di più.'Allora non di una sottrazione si tratta, ma di una addizione. Gesù non sottrae amori, aggiunge un di più.'** Il discepolo è colui che sulla luce dei suoi amori stende una luce più grande. E il risultato non è una sottrazione ma un potenziamento: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto contano gli affetti della famiglia, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello. Gesù è la garanzia che i tuoi amori saranno più vivi e più luminosi, perché Lui possiede la chiave dell'arte di amare.

La seconda condizione: Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me. Non banalizziamo la croce, non immiseriamola a semplice immagine delle inevitabili difficoltà di ogni giorno, dei problemi della famiglia, della fatica o malattia da sopportare con pace. **Nel Vangelo "croce" contiene il vertice e il riassunto della vicenda di Gesù: amore senza misura, disarmato amore, coraggioso amore, che non si arrende, non inganna e non tradisce.**

La prima e la seconda condizione: amare di più e portare la croce, si illuminano a vicenda; portare la croce significa portare l'amore fino in fondo.

Gesù non ama le cose lasciate a metà, perché generano tristezza: se devi costruire una torre siediti prima e calcola bene se ne hai i mezzi. **Vuole da noi risposte libere e mature, ponderate e intelligenti.**



### **1° INFORMAZIONI :**

Gli immigrati ospiti, presenti ormai da quattro mesi, presso la nostra parrocchia, sono seguiti da varie persone della parrocchia che li aiutano a inserirsi nella comunità. Attualmente stanno frequentando un corso di lingua italiana. In questi ultimi tre mesi estivi sono state raccolte 1840 € per le spese varie di vitto e alloggio.

### **2° UN AIUTO PER I TERREMOTATI :**

Riportiamo la comunicazione che la diocesi ha inviato a tutte le comunità parrocchiali invitandole alla preghiera e alla carità per i terremotati:

*“Carissimi/e*

*la Chiesa di Venezia, nel partecipare al dolore delle vittime del terremoto che ha colpito il centro Italia, intende esprimere la propria vicinanza cristiana con la preghiera e la carità: in tutte le chiese del Patriarcato, domenica 18 settembre 2016, in concomitanza con il 26° Congresso Eucaristico Nazionale, si preghi affidando i defunti alla Misericordia del Signore e i vivi al suo conforto, e si effettui una colletta con cui contribuiremo alla colletta nazionale della CEI.*

*Quanto verrà raccolto, incluse eventuali offerte libere che dovessero pervenire, venga sollecitamente trasmesso all'Ufficio cassa della Curia (rag. Vanni Nordio) direttamente oppure tramite bonifico bancario sul conto IT92Y050340207000000009317, intestato a Diocesi Patriarcato di Venezia, specificando la causale “Emergenza terremoto centro Italia”, in modo da poterlo poi girare al più presto alla Caritas nazionale.*

*Grato per la vostra sensibilità, saluto tutti cordialmente nel Signore.*

**IL VICARIO GENERALE**

### **3° AVVISI**

Venerdì 9 settembre alle ore 20,30 serata di preghiera per tutti i catechisti del Vicariato a S. Lorenzo (duomo)

Domenica 11 Settembre giornata di studio sulla “riconciliazione” per i catechisti della diocesi .

*(Presso l'Istituto S. Marco (Gazzera) dalle ore 9,00 alle 17,00)*

Lunedì 12 settembre Aperte le iscrizioni per le attività in Patronato.

Mercoledì 14 settembre alle ore 21,00 riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale